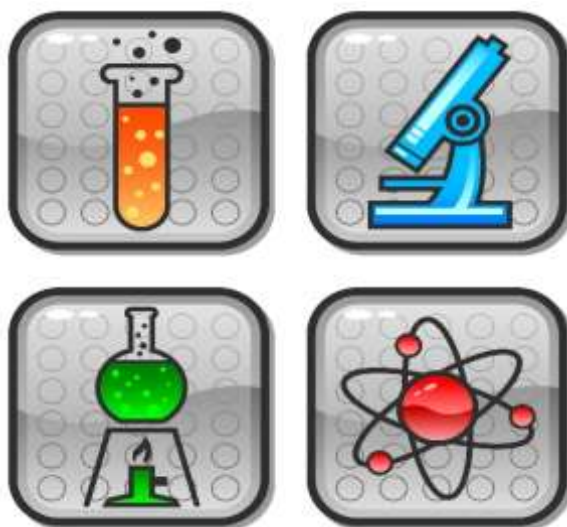




CORSO DI LAUREA IN TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO



**COMITATO DI INDIRIZZO PER LA CONSULTAZIONE CON LE
ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE A LIVELLO NAZIONALE,
INTERNAZIONALE – DELLA PRODUZIONE – DEI BENI E DEI SERVIZI DELLA
PROFESSIONE**

Verbale dell'incontro dell'11 novembre 2022

Le disposizioni ministeriali che regolano “*l’autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio*”, prevedono che vengano attivati dei **percorsi di consultazione che hanno lo scopo di verificare la coerenza tra la domanda di formazione, il contenuto dell’offerta didattica ed i risultati attesi**. I **risultati di apprendimento attesi** sono quanto uno studente dovrà conoscere, saper utilizzare ed essere in grado di dimostrare alla fine di ogni segmento del percorso formativo seguito. I risultati di apprendimento sono stabiliti dal Corso di Studio secondo i vincoli posti dalla norma ed in coerenza con i requisiti posti dalla domanda di formazione esterna.

A questo scopo, per dare seguito in maniera strutturata al meccanismo delle consultazioni già avviato negli anni precedenti, nel Consiglio di Corso di laurea del 9 giugno 2022 è stata approvata la costituzione di un *Comitato di indirizzo per le “consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni”* composto come di seguito riportato

ISTITUZIONE/ENTE	RUOLO	NOMINATIVO
Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico	Presidente	Antonella MENCACCI
	Responsabile Qualità	Silvia BOZZA
	Responsabile attività didattiche e professionalizzanti	Silvia COVALOVO
Azienda Ospedaliera di Perugia	Dirigente Area Tecnico Sanitaria	Giuliano BETTELLI
USL Umbria 1	Dirigente Area Tecnico Sanitaria	Piero FIORELLI
USL Umbria 2	Dirigente Area Tecnico Sanitaria	Patrizia BABINI
Ordine T.S.R.M.-P.S.T.R.P. Perugia/Terni	Presidente	Federico POMPEI
ALBO T.S.L.B. Perugia/Terni	Presidente	Lorenzo MORETTI
Gruppo “Casa di cura Liotti”	Responsabile coordinamento Laboratori	Mauro BAGLIONI

Il giorno 11 novembre 2022 alle ore 14.30, il Comitato si è riunito presso l’aula 18 del Dipartimento di Medicina e Chirurgia, sono presenti tutti i soggetti indicati nello schema precedente.

La Prof.ssa Mencacci apre i lavori ringraziando i soggetti intervenuti e, al fine di dare ampio spazio al dibattito, rimanda l'illustrazione degli aspetti didattico organizzativi al documento di sintesi già inviato a tutti i presenti preliminarmente alla riunione e posto in **Allegato 1** al presente verbale.

La Dott.ssa Covalovo richiama brevemente i seguenti aspetti particolarmente legati alle finalità dell'incontro:

1. Attrattività del Corso di Laurea in rapporto alla "concorrenza" con profili formativi di ambito affine,
2. Dati occupazionali,
3. Profilo di competenze e responsabilità del laureato in rapporto al "campo di azione professionale" definito dalle norme,
4. Impiego dei TSLB nei laboratori della sanità privata e più in generale in contesti extra sanitari

A questo punto viene dato spazio al dibattito, da cui emergono i seguenti aspetti:

1. Il CdS, come viene sottolineato dai Dirigenti di area tecnico sanitaria presenti, riesce a fornire un profilo di competenze di livello elevato e l'acquisizione di autonomia nei contesti di lavoro da parte dei neo laureati è rapida con un contributo professionale estremamente qualificato; si riscontra anche una potenzialità di impiego in termini di competenze che spesso deve essere limitata a causa dei confini stabiliti da un profilo professionale ormai troppo datato;
2. Per contro, gli stessi Dirigenti osservano che sarebbe necessario sviluppare ulteriormente le competenze dei laureati sia nell'ambito della gestione delle tecnologie informatiche e della digitalizzazione che ormai "governano" molti processi in medicina di laboratorio, sia nell'ambito di metodologie organizzative attuali ed efficaci (come ad esempio i modelli Lean) per "stimolare" una mentalità nel laureato, non esclusivamente focalizzata sugli aspetti tecnico professionali;
3. Da parte del Coordinatore dei Laboratori del gruppo Liotti, che rappresenta la sanità privata, e che si dice anche lui molto soddisfatto dei TLB che lavorano o hanno lavorato per loro, arrivano due tipi di input:
 - a. Sarebbe auspicabile, accreditare i laboratori del Gruppo per l'attività di Tirocinio professionale;
 - b. Tenuto conto che la maggiore limitazione all'assunzione di TLB deriva anche da un problema di sostenibilità economica dovuta alla molteplicità di figure che concorrono

alla produzione di un referto (TLB, infermiere, medico/biologo), la tendenza nel settore privato è quella di “ottimizzare” questi costi assumendo figure in grado di coprire gran parte del Total Testing Process (come ad esempio, i biologi);

4. Per quanto riguarda il Presidente dell’Ordine TSRM-PSTRP-Umbria ed il Presidente dell’Albo dei TSLB-Umbria, arrivano le seguenti osservazioni:
 - a. I TSLB sono, fra le professioni sanitarie quella che risente maggiormente dell’esistenza di “profili concorrenti” e in alcuni ambiti, sia pubblici che privati c’è la necessità di sanare possibili (in alcuni casi evidenti) anomalie, che di fatto sono però permesse, almeno nel SSN, da meccanismi contrattuali che lasciano ampie “zone grigie”;
 - b. Sono state fatte diverse azioni di monitoraggio e sensibilizzazione in diversi enti e/o laboratori per verificare i requisiti dei professionisti impiegati;
 - c. Infine viene spiegato con ampie argomentazioni e citazioni di documentazione a supporto, come sia sempre più reale e concreta l’esigenza di fornire ad alcuni professionisti (in particolare TSRM e TSLB) competenze in merito ad alcune semplici procedure, prima fra tutte la “venipuntura” che, è stato sancito da diverse sentenze, non è un atto esclusivo né dell’infermiere, né del medico. Diversi CdS in Tecniche di Radiologia e alcuni anche in Tecniche di laboratorio in Italia, hanno introdotto nel loro piano degli studi un corso che possa fornire le competenze di base per potersi iscrivere all’Albo Speciale dei Professionisti Certificati per la Venipuntura istituito dall’Ordine Nazionale TSRM. Di fatto il campo di azione del professionista è dato da tre elementi: il Profilo professionale, il Piano degli Studi, e il Codice deontologico e pertanto, avere queste competenze nei profili in uscita dei laureati è la condizione di base per tutte le successive rivendicazioni che Ordine e Albo stanno portando avanti.
5. A questa ultima parte del dibattito si associano dicendosi molto favorevoli a quanto proposto dai anche tutti i Dirigenti di Area tecnico sanitaria nonché il Coordinatore dei Laboratori del Gruppo Liotti, evidenziando che per loro l’acquisizione di competenze di venipuntura e altre procedure di base (come ad esempio i tamponi faringei) rappresenterebbe un punto di svolta anche ai fini delle possibilità di impiego.

A seguito della discussione che si è sviluppata, i cui spunti e indicazioni sono giudicati estremamente validi ed interessanti, i soggetti che nel Comitato rappresentano il Corso di Laurea, tenuto conto anche di una serie di osservazioni raccolte in diverse procedure di Assicurazione della Qualità che mettono in luce la necessità di:

1. Razionalizzazione di alcuni ambiti didattici, con conseguente alleggerimento del carico di studio;
2. Organizzazione del tirocinio del terzo anno che non comporti la frequenza delle strutture nel mese di settembre
3. Necessità di introdurre nuove propedeuticità

Comunicano che

1. Sarà verificata la possibilità di procedere ad un cambio di Ordinamento didattico del Corso, nel contesto del quale si possa anche trovare spazi e percorsi idonei per inserire i contenuti ritenuti utili dalle parti consultate
2. Questo richiederà un percorso piuttosto articolato che potrà andare a realizzazione solo a partire dall'A.A. 2024/2025
3. Saranno verificati tutti i passaggi necessari per introdurre già dal presente A.A. i laboratori del Gruppo Liotti tra le strutture accreditate per il tirocinio, attivando le necessarie convenzioni

Si rimanda ad un successivo incontro la eventuale presentazione di un nuovo Ordinamento del Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico.

Alle ore 16.45 termina la riunione di cui sarà redatto ed inviato, apposito verbale